

## FAQ

### SULLE MODALITA' PER OTTENERE SOMME DI DENARO ATTRAVERSO PRESTITI CON L'INPS (EX INPDAP)<sup>1</sup>

#### Cosa bisogna fare per richiedere un prestito all'INPS (ex INPDAP)?

La domanda per tutte le tipologie di prestito potrà essere effettuata esclusivamente online seguendo il seguente percorso all'interno del sito Internet dell'Istituto: Home/Prestazioni e servizi/Tutti i servizi e scegliendo dall'elenco alfabetico dei servizi la domanda per la singola tipologia di prestito da richiedere.

#### Quali sono i prestiti che possono essere richiesti?

- Piccolo prestito (che può essere di durata annuale, biennale, triennale, quadriennale)
- Prestito pluriennale diretto (che può essere di durata quinquennale o decennale)

#### Come saranno concessi i prestiti?

L'INPS prenderà in esame le domande in ordine cronologico di arrivo e i prestiti saranno erogati nei limiti delle disponibilità finanziarie previste annualmente a bilancio del predetto Ente.

#### Tramite l'Ateneo è possibile anche chiedere all'INPS mutui ipotecari?

No, in questo caso la competenza esclusiva nella gestione delle pratiche è in capo all'INPS stesso.

### A) PICCOLO PRESTITO

#### In cosa consiste il *piccolo prestito*?

Consiste nell'erogazione di una somma pari a una o più mensilità di stipendio o pensione, a seconda della durata del prestito, per far fronte ad improvvise ed urgenti necessità del richiedente:

Durata piccolo prestito	Somma erogabile	Massima somma erogabile in assenza di altre trattenute sullo stipendio per prestiti	N. rate per la restituzione del prestito
annuale	1 mensilità	2 mensilità	12 rate mensili consecutive
biennale	2 mensilità	4 mensilità	24 rate mensili consecutive
triennale	3 mensilità	6 mensilità	36 rate mensili consecutive
quadriennale	4 mensilità	8 mensilità	48 rate mensili consecutive

La somma è calcolata su una mensilità media e netta.

Sull'importo lordo si applica:

- Tasso d'interesse nominale annuo pari al 4,25%
- Ritenuta per spese di Amministrazione pari a 0,50€
- Premio per fondo rischi, applicato con una percentuale diversificata per fascia di età e per durata del prestito (consultare la tabella allegata al Regolamento).

#### Cosa bisogna avere con sé per istruire la pratica di concessione del piccolo prestito?

Per l'accesso al servizio scelto occorre disporre di una delle seguenti tipologie di credenziali:

- SPID di livello 2 o superiore;
- Carta di Identità Elettronica 3.0 (CIE);
- Carta Nazionale dei Servizi (CNS).

**Al momento della presentazione della domanda, l'utente deve già essere in possesso di almeno una**

<sup>1</sup> Fonte: "Regolamento per l'erogazione di prestiti agli iscritti alla gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali, agli iscritti alla gestione assistenza magistratale, agli iscritti alla gestione fondo ipost"

*delle precedenti modalità di autenticazione.*

**È possibile conoscere anticipatamente la somma che potrebbe essere erogata e l'importo della rata?**

Sì, anzi è indispensabile che il dipendente, nel momento in cui si reca a compilare la domanda sia consapevole di quanto chiedere e di quale sarà la rata mensile di restituzione. A tal fine, è possibile simulare il calcolo del prestito, attraverso l'apposita sezione del sito INPS, seguendo il percorso "Home" > "Prestazioni e Servizi" > "Gestione dipendenti pubblici: simulazione calcolo piccoli prestiti e prestiti pluriennali".

**Sono previsti particolari requisiti per l'erogazione del piccolo prestito?**

Sì, nello specifico:

- essere iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali;
- vantare almeno un anno di servizio continuativo utile a pensione;
- essere provvisti di retribuzione fissa e continuativa per l'intera durata del contratto;
- essere titolari di un contratto di lavoro a tempo indeterminate oppure di un contratto di lavoro a tempo determinate non inferiore a tre anni che permetta la concessione del prestito con durata estinguibile nell'arco di vigenza del contratto di lavoro.

**Come verrà erogata la somma richiesta? E quando inizieranno le trattenute per la restituzione?**

La somma viene erogata sull'IBAN indicato dal dipendente. L'ammortamento del prestito decorre di norma dal secondo mese successive a quello di concessione.

**Come si può verificare lo stato della pratica?**

Nella propria Area riservata INPS è rilevabile il protocollo di arrivo della domanda, lo stato di lavorazione e avanzamento della stessa, nonché eventuali comunicazioni dall'Istituto e, in caso di non accoglimento della domanda, apposita comunicazione di rigetto con l'indicazione della motivazione.

**È possibile chiedere un piccolo prestito in presenza di prestito pluriennale INPS?**

Sì, ma la somma massima erogabile è:

- 1 mensilità per prestito annuale
- 2 mensilità per prestito biennale
- 3 mensilità per prestito triennale
- 4 mensilità per prestito quadriennale

Gli stessi limiti valgono anche in presenza di un contratto di cessione del quinto dello stipendio con Banche/Società finanziarie.

**È possibile rinnovare un piccolo prestito?**

Sì, ma per presentare domanda di rinnovo di un piccolo prestito in corso di ammortamento con richiesta di altro piccolo prestito della medesima gestione, occorre aver versato un minimo di rate come segue:

DURATA PRESTITO IN CORSO	RINNOVO
Annuale: 12 rate	Decorsi 5 mesi di pagamenti rateali
Biennale: 24 rate	Decorsi 10 mesi di pagamenti rateali
Triennale: 36 rate	Decorsi 15 mesi di pagamenti rateali
Quadriennale: 48 rate	Decorsi 20 mesi di pagamenti rateali

Dall'importo del nuovo finanziamento l'INPS decurterà il residuo debito dell'eventuale piccolo prestito

**È possibile chiudere anticipatamente il piccolo prestito?**

Sì, in qualsiasi momento, con versamento del debito residuo in un'unica soluzione. Al richiedente verrà restituita la quota del fondo rischi, pari al periodo di abbreviazione della garanzia.

La chiusura del prestito è fatta direttamente dall'utente on-line nel sito INPS, nella propria area riservata.

### **È possibile rinegoziare il piccolo prestito?**

No. L'importo della rata e la durata del prestito non possono essere rinegoziati.

## **B) PRESTITO PLURIENNALE DIRETTO**

### **In cosa consiste il prestito pluriennale?**

Consiste nell'erogazione di una somma per far fronte a documentate necessità personali e/o familiari, rientranti nelle casistiche previste dal Regolamento. A seconda della motivazione, sono previsti prestiti quinquennali, oppure prestiti decennali. In ogni caso, la rata di ammortamento non può essere superiore al quinto dello stipendio (o della pensione).

I prestiti pluriennali possono avere una durata di cinque o dieci anni, estinguibili, rispettivamente, a richiesta dell'iscritto, in 60 o 120 rate mensili consecutive. La durata del prestito (quinquennale o decennale) deve essere indicata dall'iscritto al momento della presentazione della domanda

Sull'importo lordo si applica:

- Tasso d'interesse nominale annuo pari al 3,50%.
- Ritenuta per spese di Amministrazione pari a 0,50€.
- Premio per fondo rischi, applicato con una percentuale diversificata per fascia di età e per durata del prestito (consultare la tabella allegata al Regolamento).

### **Cosa bisogna avere con sé per istruire la pratica di concessione del prestito pluriennale?**

Per l'accesso al servizio scelto occorre disporre di una delle seguenti tipologie di credenziali:

- SPID di livello 2 o superiore;
- Carta di Identità Elettronica 3.0 (CIE);
- Carta Nazionale dei Servizi (CNS).

*Al momento della presentazione della domanda, l'utente deve già essere in possesso di almeno una delle precedenti modalità di autenticazione.*

Occorre inoltre possedere:

- ✓ Certificato medico per uso cessione del quinto che attesti la sana costituzione fisica del richiedente il prestito, ovvero che attesti che il richiedente sia affetto da patologia stabilizzata, in trattamento medico e/o chirurgico, non in fase terminale. Il certificato medico dovrà essere rilasciato da: 1) medici di medicina generale; 2) medici incaricati delle Aziende Sanitarie Locali; 3) medici militari in attività di servizio; 4) medici incaricati dall'Amministrazione di appartenenza dell'iscritto; 5) medici della RF Rete ferroviaria italiana, per l'ambito di competenza;
- ✓ documentazione comprovante la richiesta di prestito, prescritta per ciascuna motivazione nell'Allegato al presente Regolamento;
- ✓ dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal richiedente, che attesti che i documenti inviati in allegato alla domanda di prestito sono conformi agli originali in suo possesso e copia di un documento di identità del richiedente in corso di validità.

### **È possibile conoscere anticipatamente la somma che potrebbe essere erogata e l'importo della rata?**

Sì, anzi è indispensabile che il dipendente, nel momento in cui si reca a compilare la domanda sia consapevole di quanto chiedere e di quale sarà la rata mensile di restituzione. A tal fine, è possibile simulare il calcolo del prestito, attraverso l'apposita sezione del sito INPS, seguendo il percorso "Home" > "Prestazioni e Servizi" > "Gestione dipendenti pubblici: simulazione calcolo piccoli prestiti e prestiti pluriennali".

In ogni caso, la rata di ammortamento non può essere superiore al quinto dello stipendio (o della pensione).

### **Sono previsti particolari requisiti per l'erogazione del prestito pluriennale?**

Sì. Il dipendente deve:

- essere iscritto alla Gestione Unitaria delle prestazioni creditizie e sociali

- vantare quattro anni di anzianità di servizio utile a conseguire qualunque trattamento di quiescenza nonché quattro anni di versamento contributivo alla Gestione Unitaria delle prestazioni creditizie e sociali;
- essere titolare all'atto della domanda, di un contratto di lavoro a tempo indeterminate ovvero di un contratto di lavoro a tempo determinate non inferiore a tre anni che permetta la concessione del prestito con durata estinguibile nell'arco di vigenza del contratto di lavoro;
- essere in attività di servizio con retribuzione fissa e continuativa all'atto della trasmissione della domanda

### **Come verrà erogata la somma richiesta? E quando inizieranno le trattenute per la restituzione?**

La somma viene erogata sull'IBAN indicato dal dipendente. La prima rata di ammortamento viene trattenuta a decorrere dal secondo mese successivo a quello in cui viene effettuata l'erogazione della somma.

### **Qual è l'ammontare massimo concesso?**

1. Laddove sia richiesta una documentazione per la spesa da sostenere o già sostenuta l'importo massimo concedibile e pari alla medesima spesa, entro i limiti del quinto cedibile dello stipendio/pensione del richiedente.
2. Per le motivazioni per le quali non è prevista documentazione di spesa da sostenere o sostenuta l'importo massimo e concedibile nei limiti del quinto cedibile dello stipendio/pensione del richiedente.

### **Come si può verificare lo stato della pratica?**

Nella propria Area riservata INPS è rilevabile il protocollo di arrivo della domanda, lo stato di lavorazione e avanzamento della stessa, nonché eventuali comunicazioni dall'Istituto e, in caso di non accoglimento della domanda, apposita comunicazione di rigetto con l'indicazione della motivazione

### **È possibile chiedere un prestito pluriennale in presenza di piccolo prestito INPS?**

Sì, ma nel caso in cui il piccolo prestito sia stato erogato in doppia mensilità (es. prestito quadriennale con erogazione di 8 mensilità), con la concessione del prestito pluriennale viene automaticamente recuperata la metà del debito residuo del piccolo prestito. In questo caso l'importo della rata del piccolo prestito è dimezzato, con la stessa decorrenza del prestito pluriennale, mentre la scadenza rimane invariata. È peraltro possibile estinguere totalmente il piccolo prestito (in doppia o in singola mensilità).

### **È possibile rinnovare un prestito pluriennale?**

Sì, ma è necessario che sia trascorso un periodo minimo di ammortamento

- 2 anni per prestito quinquennale
- 4 anni per prestito decennale

Un prestito quinquennale può essere rinnovato prima che siano trascorsi due anni dall'inizio dell'ammortamento, nel caso in cui si richieda e ottenga per la prima volta un prestito decennale.

### **È possibile chiudere anticipatamente il prestito pluriennale?**

Sì, in qualsiasi momento, con versamento del debito residuo in un'unica soluzione. Al richiedente verrà restituita la quota del fondo rischi, pari al periodo di abbreviazione della garanzia.

Se l'estinzione interviene prima di due anni per i prestiti quinquennali e di quattro per i prestiti decennali, l'interessato potrà richiedere un nuovo prestito pluriennale a partire da un anno dall'estinzione del debito precedente.

La chiusura del prestito è fatta direttamente dall'utente on-line nel sito INPS, nella propria area riservata.

### **È possibile rinegoziare il prestito pluriennale?**

No. L'importo della rata e la durata del prestito non possono essere rinegoziati.